La Magia della Radio

La magia della radio , Il quesito che noi radioamatori raramente ci poniamo è il seguente: per quale motivo , via radio , finiamo per parlare con perfetti sconosciuti non solo di questioni tecniche legate al radiantismo , ma anche di aspetti personali , talvolta delicati ? La risposta non è semplice . A mio avviso risiede nella particolare facilità di comunicazione che nasce quando l'interlocutore non è fisicamente davanti a noi . Il QSO diventa così una sorta di confessione moderna : una conversazione in cui ci si apre con disarmante sincerità, e dove l'altro, pur lontano e invisibile, sa ascoltare, consigliare , indirizzare. È proprio l'assenza della presenza fisica a favorire l'apertura dello spirito interiore. In questo senso, il radiantismo svolge una vera e propria opera sociale, un ponte silenzioso che avvicina persone, generazioni e popoli diversi . La parte più profonda, più recondita di noi stessi, spesso non trova modo di emergere nella vita quotidiana; eppure, la magia della radio rende questo possibile. Se Freud fosse ancora tra noi, rimarrebbe stupito nel constatare come una semplice portante possa diventare veicolo dell'inconscio più autentico . Quante volte , sulle frequenze, ascoltiamo conversazioni pacate , dalle quali traspaiono – nella tonalità della voce, nell'inflessione, nei silenzi – situazioni di disagio o di solitudine che , miracolosamente , svaniscono a fine serata? E quanti radioamatori , ormai avanti con gli anni , trovano nella radio comprensione , compagnia e dignità , mentre in cambio offrono perle preziose di radiotecnica e di vita vissuta? Il radiantismo non è soltanto hobby o tecnica: è umanità in modulazione di frequenza , è contatto , è cura reciproca. È una comunità che parla , ascolta , consola e insegna . Una rete invisibile che sostiene , giorno dopo giorno , chi vi si affida.

IW2NJY

DR. G.B.Calabrò